

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza XXV Aprile, n,1
90018 Termini Imerese (PA)

P.IVA 06258150827

Rea n. 309030

pec: *srrpalemoprovinciaest@legalmail.it*

Prot. n. 554 del 19/09/2017

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART.60 DEL D.LVO N.50/2016 PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DI 13 COMUNI DELLA SRR PALERMO PROVINCIA EST AI SENSI DELL'ART.15 L.R. N.9/2010 - CIG: 7129835DF5

CHIARIMENTI/RISPOSTA A QUESITI

Atteso che una Ditta ha posto testualmente i seguenti quesiti:

1. In prima istanza nella documentazione posta a base gara si afferma che l'appalto in oggetto fa riferimento ai cosiddetti Criteri Ambientali Minimi per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" di cui al DM Ambiente 13 febbraio 2014. In questo caso, ai sensi del succitato DM, la Stazione appaltante è tenuta a fornire le seguenti informazioni:

--- Informazioni agli offerenti:

per consentire un'offerta il più attenta possibile alla situazione ed alle esigenze del territorio considerato e la migliore organizzazione del servizio da parte dell'appaltatore, è opportuno che la stazione appaltante fornisca, nei documenti di gara, dati il più possibile aggiornati relativamente a tutti gli aspetti utili a consentire sia la valutazione delle esigenze del territorio e dei cittadini, sia il raggiungimento degli obiettivi fissati di prevenzione, riciclaggio e recupero dei rifiuti. In particolare deve fornire le seguenti informazioni:

- 1 piano di prevenzione dei rifiuti;
- 2 popolazione residente in un periodo di tempo sufficiente a mostrare la tendenza in atto e come minimo negli ultimi due censimenti ISTAT e negli ultimi 5 anni;
- 3 attività produttive insediate ed eventuale relativo pendolarismo in un periodo di tempo sufficiente a mostrare la tendenza in atto e come minimo negli ultimi 5 anni;
- 4 eventuali fluttuazioni periodiche della popolazione dovute al turismo, alle seconde case ecc (ad es. stagionali o nei fine settimana);
- 5 produzione dei rifiuti negli ultimi 5 anni con indicazione, per ciascun anno, di:
 - 5.1 codice CER¹⁷,
 - 5.2 percentuale di raccolta differenziata per tipologia di rifiuto,
 - 5.3 analisi merceologiche (rappresentative dei rifiuti prodotti nel territorio oggetto dell'appalto) per le diverse frazioni raccolte e stima della composizione media del rifiuto totale prodotto,
 - 5.4 frequenza e modalità di raccolta delle diverse frazioni merceologiche per tipo di utenza (domestica e non domestica, suddivise per categorie secondo la legge),
 - 5.5 dati sul compostaggio domestico (numero dei compostatori, quantità di rifiuti trattate, sistemi di compostaggio utilizzati, ecc.),
 - 5.6 numero di eventi, mercati, sagre e feste e relativa produzione e caratterizzazione dei rifiuti, compresi quelli da eventuali servizi di ristorazione collettiva,
 - 5.7 centri per il riutilizzo dei beni e per la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti,
 - 5.8 impianti di trattamento, recupero e smaltimento, comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche utilizzati/utilizzabili dal servizio di gestione dei rifiuti,
 - 5.9 numero dei mezzi correntemente impiegati nella raccolta, divisi per tipologia, modalità e frequenza di uso,
- 6 potenzialità del compostaggio domestico (numero di abitazioni dotate di giardino, superficie media delle aree verdi, sottratte le unità che già effettuano con certezza il compostaggio domestico);
- 7 numero, tipologia e localizzazione delle utenze iscritte al tributo/tariffa sui rifiuti.



Si chiede quindi di integrare le informazioni fornite a base gara così da soddisfare il suddetto requisito del CAM.

2. Bando di gara:

sez. III. 2.3) Capacità tecnica: si chiede conferma che la dichiarazione di cui alla lettera e) “dichiarazione indicante l’attrezzatura, il materiale e l’equipaggiamento tecnico di cui l’imprenditore o il prestatore di servizi disporrà per eseguire l’appalto” (da inserire nella documentazione amministrativa, rif. Dichiarazione (6) di pag. 9 del Disciplinare di gara) si tratti di un refuso e quindi non sia da presentare in quanto chiaramente attinente aspetti specifici relativi alla offerta tecnica e alle migliorative previste esplicitati proprio nella offerta tecnica.

3. Disciplinare di gara

Offerta tecnica, punto 7: si chiede di esplicitare misure dirette a conseguire un miglioramento del piano economico finanziario.

In merito allo stesso aspetto, il Capitolato speciale di appalto nell’art. 15, chiede di formulare in una relazione tecnica illustrativa allegata alla offerta proposte di miglioramento della gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e dei fattori ambientali, proponendo un proprio piano di riduzione dei corrispettivi per la gestione al raggiungimento di obiettivi autonomamente definiti;

A (pag. 20) afferma addirittura che il “Progetto dovrà prevedere misure dirette a conseguire un miglioramento del piano economico finanziario comportante la riduzione del valore delle entrate tariffarie per il primo anno e per l’intera durata dell’affidamento del servizio, quale risulta dalla specificazione e giustificazione dei costi operativi e dei costi di investimento e delle connesse ricadute sulla tariffa”.

E’ evidente che all’interno della offerta tecnica non possono essere trattati tali aspetti, facendo riferimento ad una specificazione e giustificazione dei costi operativi e dei costi di investimento e delle connesse ricadute sulla tariffa, che dovrebbe essere riportate nella offerta tecnica a sostegno ed evidenza delle proprie scelte. Nessun elemento economico, né tanto meno aspetti economici così di dettaglio e così chiaramente influenti sul prezzo finale offerto, possono essere infatti inseriti nella offerta tecnica.

Inoltre si evidenzia che tra i criteri di valutazione inerenti l’offerta tecnica sono già inseriti criteri che riguardano proposte di miglioramento della gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e dei fattori ambientali.

In maniera analoga si evidenzia che essendo tutti gli oneri di trattamento, smaltimento a carico dei Comuni, e quindi non inclusi nei corrispettivi a base gara, così come essendo a vantaggio dei comuni e quindi non inseriti nei corrispettivi a base gara, i ricavi acquisiti dai consorzi di filiera CONAI e che essendo la scelta degli impianti di trattamento/smaltimento non a carico dei concorrenti non è possibile né calcolare eventuali economie derivanti da riduzione della produzione rifiuti ed aumento di raccolta differenziata e quindi associate a minori oneri di trattamento/smaltimento né maggiori ricavi derivanti sempre dall’aumento della RD né ridurre i corrispettivi a base gara.

Si evidenzia inoltre che l’appalto è aggiudicato con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa in cui all’elemento prezzo offerto, così come risultante sia dalla propria organizzazione, dalle migliorative offerte (anche in relazione a gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e fattori ambientali) e da altri elementi, tutti descritti complessivamente nella offerta tecnica sia dalle economizzazioni garantite in virtù anche di specifici elementi di carattere economico, viene già assegnato un punteggio. In tale ambito sono quindi già valutate le ricadute sul piano economico finanziario e sulla tariffa, per gli aspetti incidenti sui corrispettivi a base gara e quindi nella facoltà di essere modificati dal concorrente.

Alla luce di quanto esposto si chiede:

- 3.1 di confermare che nessuna relazione tecnica-illustrativa, deve essere allegata alla offerta tecnica per come definita nel disciplinare di gara e per cui è stato imposto il limite di 150 pagine, essendo le proposte di miglioramento della gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e dei fattori ambientali, già incluse nella suddetta relazione tecnica ed oggetto di valutazione come da criteri e sub criteri definiti sempre nel disciplinare di gara;
- 3.2 di confermare che alcun elemento economico debba essere inserito nella relazione tecnica in merito i suddetti riferimenti del disciplinare e capitolato speciale di appalto riferiti ad un miglioramento del piano economico finanziario in quanto valutati, per la parte di competenza del concorrente, nel fattore prezzo che definisce il ribasso sul corrispettivo a base gara ed in quanto non valutabili dal

concorrente, per gli aspetti non di sua competenza. In caso contrario si chiede di specificare in maniera chiara come possano essere trattati nella offerta tecnica senza fornire elementi economici.

4. Capitolato Speciale d'Appalto

4.1 **Art. 13.** In merito ai servizi base fa riferimento a "raccolta e trasporto agli impianti intermedi (laddove esistenti) dai vari comuni...". Si chiede di indicare quali siano tali impianti esistenti.

4.2 **Art.16** Progetto – Offerta: Atteso che la Stazione Appaltante non ha fornito a base gara l'elenco nominativo delle vie con indicazione della lunghezza in metri, si chiede di confermare che la richiesta di fornire l' "elenco nominativo delle vie con indicazione della lunghezza in metri..." e l'"elenco delle vie" possa essere soddisfatta con la presentazione di planimetrie indicanti gli ambiti serviti di raccolta e spazzamento. In caso contrario la Stazione Appaltante è tenuta a fornire l'elenco nominativo e relativa lunghezza di tutte le strade per ciascun Comune, essendo tale dato in possesso solo delle singole Amministrazioni.

5. Capitolato generale

5.1 **Art. 8:** fa riferimento ad una relazione tecnico-illustrativa ed un Piano comunale presentato dal concorrente quale proposta offerta. Si chiede di confermare che il riferimento al Piano comunale è un puro refuso in quanto il disciplinare di gara, fa chiaramente riferimento, in merito alla offerta tecnica, alla predisposizione di una sola relazione tecnica di numero max 150 pagine.

5.2 **Art. 13:** si chiede di definire in maniera univoca (numero, tipologia, etc.) tutte le dotazioni patrimoniali trasferite (attrezzature, mezzi, CCR, etc.).

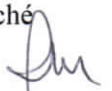
Infine, premesso che:

1. le richieste formulate con la presente nota riguardano aspetti fondamentali dei documenti di gara ed in particolare le modalità di presentazione dell'offerta e che quindi le risposte fornite andranno ad incidere fortemente sulla predisposizione della offerta tecnica ed economica, oltre a modificare ed integrare in maniera significativa i documenti di gara;
2. molte delle informazioni che in base al così detto CAM devono essere necessariamente fornite a base gara non sono state fornite e quindi devono essere fornite dalla stazione appaltante o reperite presso i Comuni, nel caso la stazione appaltante non le fornisca;
3. che il D.Lgs. 50/2016 all'art. 79, comma 3 lett. b prevede che le stazioni appaltanti proroghino i termini per la ricezione delle offerte in modo che gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie alla preparazione delle offerte nel caso si siano effettuate modifiche significative ai documenti di gara.

Si chiede pertanto una idonea proroga dei termini di ricezione delle offerte.

Si forniscono i seguenti chiarimenti/risposta

1. Ai fini del rispetto del DM Ambiente 13 febbraio 2014, la Stazione Appaltante ritiene che le informazioni fornite con il Progetto Tecnico, il Piano d'Ambito ed i Piani di Intervento contengano i dati, il più possibile aggiornati, sufficienti a consentire sia la valutazione delle esigenze del territorio e dei cittadini sia il raggiungimento degli obiettivi fissati di prevenzione, riciclaggio e recupero dei rifiuti.
In definitiva si ritiene che non si debba fornire alcuna ulteriore informazione.
In ogni caso, al fine di consentire ai concorrenti una adeguata conoscenza/approfondimento/rilievo dei dati, la Stazione Appaltante ha stabilito in 75 giorni il tempo per la predisposizione delle offerte, anziché i consueti 52 giorni.
2. La richiesta della dichiarazione di cui alla lettera e) "dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui l'imprenditore o il prestatore di servizi disporrà per eseguire l'appalto" (da inserire nella documentazione amministrativa, rif. Dichiarazione (6) di pag. 9 del Disciplinare di gara) non è un refuso.



La produzione di un elenco di mezzi ed attrezzature di cui la Ditta concorrente disporrà costituisce esclusivamente uno degli elementi valutativi, tra quelli previsti nell'Allegato 17, parte II, punto i), DL 50/2016, delle "capacità tecniche" della Ditta stessa.

E' la proposta del Concorrente sul loro discrezionale utilizzo a qualificare l'offerta tecnica, che sarà oggetto di valutazione.

3. Disciplinare di gara

3.1 Si conferma che la redazione dell'offerta tecnica deve essere redatta secondo quanto stabilito dal paragrafo 4 del Disciplinare di gara "Busta B – "Offerta Tecnica" che rispetta quanto enunciato dall'art.15 del Capitolato Speciale d'Appalto "Caratteristiche della gara". Per completezza di informazione si rinvia al Quesito n.7 prot.508 dell'11/09/2017.

3.2 Si precisa che la richiesta di "misure dirette a conseguire un miglioramento del piano economico finanziario" non richiede la quantificazione economica delle stesse, ma esclusivamente la descrizione qualitativa e quantitativa di elementi tecnico/organizzativi tendenti ad avere "come conseguenza" miglioramenti del piano economico finanziario complessivo a carico dei Comuni.

4. Capitolato Speciale d'Appalto

4.1 In sede di redazione di Progetto Tecnico si è fatto riferimento allo stato di fatto. La presenza di impianti intermedi sebbene auspicata (*laddove esistenti*) non ha subito alcuna variazione, pertanto si segnala che nel territorio, a conoscenza della Stazione Appaltante, non è presente alcuna piattaforma intermedia.

4.2 Lo spazzamento è una tipologia di servizio non generica, ma è strettamente legata alle esigenze delle Amministrazioni. Ciò è riscontrabile in maniera espressa in alcuni Piani di Intervento. L'importanza delle qualità dello spazzamento, è riconosciuta dal fatto che la sua organizzazione è inserita tra i criteri di valutazione delle offerte tecniche.

La Ditta concorrente, in base alle specificità della propria offerta tecnica, può procurarsi autonomamente (mediante rilievi, strumenti informatici, presa visione diretta dei luoghi, ecc.) una adeguata conoscenza/approfondimento/rilievo ad integrazioni delle informazioni già fornite con la documentazione di gara.

Come precisato nel Quesito n.7 prot.508 dell'11/09/2017, la presentazione e la descrizione dei piani di spazzamento può avvenire con il supporto di planimetrie.

5. Capitolato generale

5.1 Il "Piano Comunale", di cui all'art.8 del Capitolato Generale è da intendersi già incluso nell'offerta tecnica, la quale, come indicato all'art.16 "Progetto – Offerta Tecnica" del CSA, dovrà prevedere per ciascun Comune l'organizzazione del servizio.

5.2 Ad oggi non saranno trasferiti mezzi ed attrezzature, verranno conferiti in comodato solamente i CCR già inseriti a pagina 15 del Progetto Tecnico. Se nel corso dell'appalto i singoli Comuni e/o la SRR realizzeranno nuovi CCR, questi saranno conferiti così come previsto alla voce 9 dei Servizi Opzionali.

Ritenendo che gli atti di gara consentano la predisposizione dell'offerta tecnica ed economica completa in ogni loro parte e che, per esigenze legate a contenuti specifici della propria offerta, la Ditta concorrente può acquisire autonomamente ulteriori conoscenze/approfondimenti/rilievi delle informazioni ritenute necessarie, ed alla luce del fatto che ai sensi del comma 1 dell'art.79 del DL 50/2016, questa Stazione Appaltante, nel fissare in 75 giorni i termini per la ricezione delle offerte, ha tenuto conto della particolare complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, ovvero avendo già ampliato i termini minimi stabiliti dal Codice, **non può accogliere la richiesta di proroga da parte del Concorrente.**

Il Responsabile Unico del Procedimento

ing. Domenico Michelon

